

PER RENITENZA ALLA LEVA

## Giudici militari per 4 obiettori

Alcuni giovani di varie parti d'Italia verranno processati oggi e domani al tribunale militare della nostra città o per non essersi presentati alla cartolina precetto della chiamata al servizio militare o per essersi poi rifiutati di indossare la divisa. Si tratta di giovani « obiettori di coscienza », in parte appartenenti ai testimoni di Geova e in parte del corpo europeo della pace.

I giovani sono William Vedovelli, di 20 anni, imputato di disobbedienza alle autorità militari e Giuseppe Capurro, di 26 anni, accusato di renitenza per non essersi presentato al distretto presso il quale era stato chiamato. Entrambi si trovano attualmente detenuti nel carcere militare di Peschiera e fanno parte dei « Testimoni di Geova ». Saranno difesi dall'avvocato Segre.

Altri due imputati sono Lino Taschini, di Bergamo e Iginio Baudo, di Torino, entrambi appartenenti al « Corpo europeo della pace ».

Ieri sera frattanto, qualche centinaio di persone ha partecipato ad una manifestazione di protesta contro i processi. I manifestanti si sono riuniti verso le 21 davanti alla caserma « Montegrappa » di corso IV Novembre, ed hanno poi percorso alcune vie della zona per ricordare alla cittadinanza il problema sempre aperto ed attualissimo degli obiettori di coscienza. La riunione di ieri sera era stata organizzata dal « Corpo europeo della pace » il quale ha ricordato i motivi e le finalità che lo spingono.

E' stato ricordato che « lo obiettore non chiede di sottrarsi al dovere di rendere un servizio sociale, ma esige di renderlo in modo diverso.

~~L'UNITA' 16/12/69~~

LA STAMPA  
Mercoledì 17 Dicembre 1969  
Anno 103 - Numero 289

### Obiettore di coscienza è condannato a 3 mesi

Un obiettore di coscienza e due testimoni di Geova sono stati processati ieri mattina dal Tribunale militare (pres. gen. Laguzzi, p. m. col. Tattoli, cancell. Lignarolo). Sono Lino Taschini, 20 anni, William Vedovelli e Giuseppe Capurro, di 26 anni. Il primo appartiene al « gruppo pacifista bergamasco » ed è alla sua prima esperienza di protesta. Ai giudici ha detto: « Sono antimilitarista e cattolico, per i miei principi non posso indossare la divisa ». E' stato condannato a 3 mesi senza il beneficio della condizionale.

Agli altri due imputati, che dovevano rispondere di disobbedienza e mancanza alla chiamata, sono stati inflitti rispettivamente 3 e 5 mesi di carcere, senza la condizionale. Alla difesa, gli avvocati Bruno Segre e Magnani Noya.